



COMUNICATO STAMPA

CONCERTO SINFONICO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DELLA FENICE DIRETTA DA AZIZ SHOKHAKIMOV

Lunedì 10 febbraio 2014 alle ore 20.00 il Teatro La Fenice ospiterà il primo dei quattro concerti della stagione 2014 dell'Orchestra Filarmonica della Fenice, diretto dal ventiseienne maestro uzbeko Aziz Shokhakimov che torna sul podio della Filarmonica dopo l'applauditissimo concerto del giugno scorso.

Il programma si aprirà con il Preludio da *Tristan und Isolde* di Richard Wagner, omaggio al compositore tedesco morto a Venezia il 13 febbraio 1883. Seguirà, nella prima parte della serata, il Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in do minore op. 18 di Sergej Rachmaninov, che segnò nel 1901 la definitiva affermazione internazionale del compositore. Il concerto, uno dei più celebri e amati del repertorio pianistico, sarà eseguito dalla trentenne pianista russa Anna Vinnitskaya, vincitrice nel 2007 della Queen Elizabeth Competition di Bruxelles.

La seconda parte del programma sarà interamente dedicata ai *Quadri di un'esposizione* di Modest Musorgskij (1874), nella splendida versione orchestrale realizzata nel 1922 da Maurice Ravel.

Nata nel 2010 per iniziativa dei professori d'orchestra del Teatro La Fenice, l'Orchestra Filarmonica della Fenice proporrà nel 2014 altri tre concerti, diretti rispettivamente da Omer Meir Wellber (28 aprile), Markus Stenz (7 luglio) e Daniele Rustioni (24 novembre).

I biglietti per il concerto di Aziz Shokhakimov sono in vendita a prezzi compresi tra i 30 e i 50 euro (15 euro ridotti under 26 e over 65) presso le biglietterie Hellovenezia del Teatro La Fenice, Piazzale Roma, Tronchetto, Lido, Mestre, Dolo e Sottomarina, presso tutte le filiali della Banca Popolare di Vicenza, e tramite biglietteria telefonica (041 2424) e biglietteria on-line (www.teatrolafenice.it).

AZIZ SHOKHAKIMOV

Lo straordinario talento di Aziz Shokhakimov si è mostrato internazionalmente nel 2010 a Bamberg, con la conquista a 21 anni del 2° premio della Gustav Mahler International Conducting Competition sotto gli auspici dei Bamberger Symphoniker. Sono succeduti debutti esplosivi: in Germania con la Staatskapelle Dresden e la Deutsche Kammerphilharmonie Bremen; in Italia con la Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna e l'Orchestra Verdi di Milano; in Polonia con la Sinfonia Varsovia; a Mosca con la National Philharmonic Orchestra of Russia di Spivakov; in USA in tour con I Musici di Montreal. Nato nel 1988 a Tashkent, Uzbekistan, Aziz è entrato nella Uspensky Music School for Gifted Children a 6 anni, dove ha studiato violino, viola e direzione d'orchestra (professor V. Neymer). A 13 anni ha debuttato con l'Orchestra Sinfonica Nazionale dell'Uzbekistan, dirigendo la Quinta Sinfonia di Beethoven e il Primo Concerto per pianoforte di Liszt. L'anno seguente ha diretto la sua prima opera, *Carmen*, all'Opera Nazionale dell'Uzbekistan. Nel 2005, a 17 anni, è stato invitato a partecipare al programma di formazione dell'Orchestra Filarmonica Nazionale Russa guidato da Vladimir Spivakov, orchestra che ha diretto nel 2010 in un concerto a sottoscrizione. Nel 2006, appena diciottenne, ha assunto la posizione di Direttore Principale all'Orchestra Sinfonica Nazionale dell'Uzbekistan. Recentissimi i debutti con la Filarmonica della Fenice, la Oregon Symphony Orchestra, l'Orchestra della RTVE di Madrid, i Düsseldorfer Symphoniker e la Pacific Symphony.

ORCHESTRA FILARMONICA DELLA FENICE

Venezia e il Veneto hanno sempre dato grande importanza alla musica strumentale che ha avuto, pur tra varie vicissitudini, una continuità esecutiva, a dimostrazione che accanto al grande patrimonio melodrammatico vi è un quanto mai completo approfondimento di tutti gli aspetti musicali.

Molte sono le istituzioni musicali veneziane che attraverso i secoli hanno partecipato allo sviluppo di una straordinaria tradizione sinfonica dai Gabrieli, Vivaldi, Stravinskij fino ai giorni nostri. Su questo solco, per seguire una tradizione, ampliarla e svilupparla, si vuole inserire il progetto Filarmonica Teatro La Fenice. Una sfida che parte da Venezia e dalla Fenice con lo scopo di rinsaldare e rinvigorire il legame cultura-musica, tale da metterci allo stesso livello dei più avanzati paesi europei.

Una sfida non soltanto culturale ma anche imprenditoriale, in quanto il progetto Filarmonica prevede un auto-sostentamento economico per consentire il quale è stato lanciato un appello al mondo economico cittadino. In un momento in cui sempre più limitati si fanno i finanziamenti statali e nel riguardo musicale un interesse minore rispetto al suo valore storico, il progetto Filarmonica si pone come un momento di ottimismo e di speranza che, unito al patrimonio costituito dal Conservatorio, dai musicisti e in generale dalla civiltà musicale veneziana e italiana ha l'obiettivo di espandersi e avvicinarsi a un pubblico sempre più vasto.

L'idea di un «progetto Filarmonica» si è quindi fatta strada in quest'ultimo decennio di storia del Teatro e della sua Orchestra: l'avvento del nuovo millennio ha portato nella compagine orchestrale una nuova linfa vitale e prospettive più ambiziose, per inserire a più ampio titolo la musica in quell'antico percorso che vede Venezia polo di avanguardia e di confronto tra le discipline artistiche e le culture internazionali.

Le finalità e gli obiettivi del progetto Filarmonica sviluppano la storica attenzione del Teatro La Fenice per la musica sinfonica proponendosi al pubblico con un organico orchestrale già collaudato ed apprezzato in Italia e all'estero, ulteriormente rinvigorito da un ricambio generazionale che vede nella qualità il parametro principale di selezione; tutto ciò quale fondamento imprescindibile per promuovere e confermare l'immagine di Venezia, del Teatro La Fenice e della sua Orchestra in Italia e nel mondo, proponendo nei propri concerti il grande patrimonio musicale del repertorio sinfonico e attivando collaborazioni e tournée in vari paesi con direttori d'orchestra e solisti di fama internazionale, con l'obiettivo di ritagliarsi un proprio spazio nel panorama delle grandi orchestre internazionali.

L'alto valore di tale iniziativa si evidenzia nell'adesione e nel patrocinio di un Presidente Onorario molto speciale: Umberto Veronesi. Straordinario scienziato, amante dell'arte e della cultura, che ha voluto accettare il nostro accorato invito a ricoprire tale carica, testimoniando così personalmente come genio, ricerca e ispirazione dialoghino tra arte e scienza in costante e reciproca osmosi.